

**PASTORALE GIOVANILE** Un gruppo di giovani ticinesi in ciclopellegrinaggio verso la Francia

# Tanti colpi di pedale per 400 km in amicizia

## Da Hauterive a Taizé attraverso Ars

Ragazzi e ragazze delle nostre terre hanno pedalato per 8 giorni dalla Svizzera fino a Taizé, l'oasi spirituale dove migliaia di giovani europei trascorrono in estate tempi di preghiera e silenzio.

di ROLANDO LEO

Alla ricerca di Dio seguendo l'itinerario spirituale dei salmi 8 e 42. Il nostro motto era: "Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima nostra anela a te, o Dio", sentendo riecheggiare nei nostri spiriti alla vista degli sconfinati orizzonti collinari, "O Signore, nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra". Ormai da otto anni a questa parte un gruppo di ragazzi, guidati da don Claudio Flisi, il sottoscritto e qualche prezioso volontario, affrontano le ciclopiste europee (Germania, Austria, Francia, Italia e Svizzera) con uno unico obiettivo: condividere la fatica, l'amicizia, la fede ed approfondire il nostro rapporto spirituale. L'ascesi spirituale anche attraverso lo sforzo fisico e la contemplazione della bellezza che ci circonda è il nostro cavallo di battaglia. I ragazzi sono totalmente galvanizzati da quest'esperienza e dal nostro modo di trascorrere la giornata fra pedalate, lauti pic-nic organizzati dalla nostra équipe tecnica composta da tre meravigliose donne-mamme, pause, bagni in pozze, laghi, piscine e momenti di riflessione e celebrazioni eucaristiche interattive vissute insieme; il tutto arricchito dall'esperienza vissuta della giornata, di altri cicli pellegrinaggi, e di chi ha qualche anno in più. Quest'anno è stata scelta la Borgogna ed in particolare modo Taizé. Il luogo, sede della comunità monastica ecumenica fondata negli anni 40 dall'elvetico frère Roger Schutz, è noto ad un gruppo di giovani ticinesi ed il nostro giornale ha riportato più volte i resoconti delle trasferte primaverili degli ultimi anni. Infatti sono migliaia i giovani europei che settimanalmente raggiungono quest'oasi di profonda spiritualità dove i giovani spesso per la prima volta pregano cantando e rimanendo in silenzio, seduti per terra in un clima suggestivo, in quell'immensa chiesa al centro del complesso d'accoglienza, sintomatico punto di riferimento per tutti, almeno tre volte al giorno. Ma ora diamo la parola alle testimonianze dei protagonisti di questa scuola di vita.



Il gruppo dei ciclopellegrini. Qui, durante un momento di riposo.



### Testimonianze e preghiere dei giovani

**Chiara e Letizia, 16 anni:** «Ci siamo iscritte a questo ciclopellegrinaggio perché già gli anni passati eravamo tornate a casa entusiaste dopo quest'esperienza di vita in comune bella e costruttiva. Anche quest'anno è stato lo stesso. Si è formato un bellissimo gruppo; nonostante ci fossero 20 persone di età e carattere completamente differenti eravamo uniti da un'amicizia speciale, alimentata in particolare dai momenti di riflessione vissuti assieme. Abbiamo appreso che il cammino della fede bisogna viverlo tutti insieme, poiché ognuno di noi nella sua diversità è indispensabile agli altri. Sono stati 10 giorni faticosi dal punto di vista fisico, ma, consapevoli di fare parte di un grup-

po e quindi di essere uniti ai nostri compagni nelle difficoltà e anche grazie ai paesaggi spettacolari che ci hanno accompagnato durante tutta la pedalata, la fatica non è stata più un problema. Inoltre il nostro sforzo ci rendeva più attenti e disponibili gli uni verso gli altri. Dall'esperienza di Taizé abbiamo sperimentato che Dio è presente nelle cose più semplici: in un sorriso, in un abbraccio, in uno sguardo, nelle parole di un amico, ovunque! Condividendo con semplicità quello che abbiamo il nostro cuore si apre agli altri». Un altro ragazzo racconta: «Ho trovato bellissimo che, grazie alla fatica condivisa, il gruppo è diventato unitissimo: ad esempio quando qualcuno aveva un problema, come mancanza d'acqua o buco della gomma, tutti diventavano disponibilissimi ed anche io mi sentivo complice di questo aiutarsi reciproco». Valerio di 14 anni si esprime con una preghiera: «Noi siamo come sassi caduti dal cielo; solamente messi assieme saremo qualcosa di enorme come una roccia, uno scoglio, una montagna, a volte in attraversabile dalle cattiverie. Non saremo piccoli ed insignificanti se siamo uniti a Te! Bisogna apprezzarla la vita, viverla la vita! Amen». E così fa pure Nicola, di 27 anni: «O Dio di infinita potenza, fa di me un tuo strumento, così che si compia la tua volontà e prestami i tuoi occhi nei momenti in cui questa mi si dovesse presentare difficile da comprendere e da accettare perché io possa sempre e comunque intravedere e riconoscere attraverso di essa l'essenza infinitamente buona e misericordiosa del tuo progetto. Amen».

L'itinerario ciclistico verso Taizé è iniziato effettuando una full immersion nell'ambiente monastico benedettino-cistercense di clausura, a Hauterive di Friburgo, dove siamo stati ospitati per la prima notte, dopo aver pregato con i monaci, cenato e aver celebrato la messa. L'esperienza dell'accoglienza in questo silenzio e in questo ambiente discreto ha lasciato un segno forte e tangibile, dando il tono alla nostra ricerca spirituale che ci avrebbe accompagnato lungo tutto il nostro percorso ciclistico ma anche e soprattutto esistenziale, metaforizzando la vita attraverso il viaggio, il cammino, in bici o meno, ma soprattutto vissuto insieme. Payerne, Estavayer-Le-Lac, Yverdon-les-Bains e la zona del Lac de Joux sono state le seguenti amene tappe; per poi sconfinare in Francia, raggiungendo Bourg en Bresse, Lione, per la sua valenza storico-culturale, visitando Ars, villaggio del Santo curato Jean-Marie Vianney, accennando all'anno sacerdotale proclamato dal Papa per tutta la Chiesa e riflettendo sulla virtù dell'umiltà e della povertà in spirito, temi forti del Discorso della Montagna di Gesù. Stupenda questa Borgogna... un vero sogno per me poterla percorrere con calma in bicicletta, soprattutto in compagnia dei nostri coraggiosi ragazzi. Ci siamo anche fermati a contemplare la bellezza di un prato variopinto in fiore, in silenzio, senza troppi commenti, spontaneamente... quasi che la bellezza non possa essere descritta nei suoi tratti dettagliati. Ormai dopo Mâcon, Taizé era alle porte e là abbiamo caricato le biciclette definitivamente, dopo aver percorso circa 400 km in 8 giorni, e vi abbiamo trascorso gli ultimi due giorni, prima del rientro in Svizzera con i pulmini. Abbiamo così potuto sperimentare un'altra modalità d'accoglienza monastica universale, condita dalla collaborazione di tanti giovani, coetanei dei nostri! Ci siamo potuti ringraziare reciprocamente proprio tutti, davvero con calma, attraverso qualche momento preparato ad hoc, valorizzando il ruolo, la compagnia ed i doni umani che ognuno ha messo a disposizione degli altri.

(R.L.)

### Anche una poesia "per mai dimenticare"

Mattia di 16 anni racconta il suo viaggio con una poesia. Ne riprendiamo due strofe:

*«Pedalare, certo, ma non basta: bisogna pedalare anche con la mente e con il cuore per arrivare lontano, per arrivare da Lui. E sono dei piccoli gesti che ci fanno cambiare marcia, che ci fanno andare più veloci; da dei timidi sorrisi a degli sguardi profondi. (...)  
E mentre ritorniamo Ripenso a tutte le esperienze Che più mi sono piaciute, perché saranno poi quelle che non potrai mai dimenticare...»*

**LOCARNO** Il 6 settembre

## La Madonna Pellegrina compie 60 anni

Mons. Vescovo Pier Giacomo Grampa invita tutti i cattolici della Diocesi il prossimo 6 settembre al Pellegrinaggio organizzato in ricordo del 60.mo della "Grande visita della Madonna Pellegrina", che si svolse dal 3 marzo al 3 luglio 1949. Momento culminante della giornata sarà la Santa Messa, presieduta dal Vescovo e concelebrata dai Sacerdoti della Diocesi, in Piazza Grande a Locarno alle ore 15. Per il viaggio sono previste diverse modalità organizzative con scadenza di iscrizione da rispettare, esposte qui nel box e che si possono ritrovare sul sito della Diocesi di Lugano: (<http://www.diocesilugano.ch/>).

### informazioni per il pellegrinaggio a Locarno

#### TRASPORTI IN TRENO E BUS:

E' possibile fin d'ora iscriversi al Pellegrinaggio del 6 settembre direttamente nella propria Parrocchia, che organizzerà il viaggio in torpedone o in treno. In treno: Le FFS hanno concesso il metà prezzo ai gruppi che usufruiranno di un biglietto collettivo che deve essere comandato entro il 26 agosto 2009.

#### BIGLIETTI COLLETTIVI DEL TRENO

Condizioni:  
- Minimo 10 persone paganti  
- Viaggio in gruppo sia all'andata che al ritorno  
- Ordinazione del biglietto direttamente dal sito FFS: <http://gruppi.ffi.ch/ditte-e-associazioni.aspx> oppure all'Ufficio Traffico viaggiatori / Distribuzione biglietti di Chiasso: tel. 051/227.92.35, con l'indirizzo mail: [viaggiatori.chiasso@sbb.ch](mailto:viaggiatori.chiasso@sbb.ch).  
- Termine ultimo di ordinazione: mercoledì 26 agosto 2009. La documentazione verrà inviata

direttamente per posta all'indirizzo del capogruppo.

#### IN TORPEDONE

Per motivi organizzativi la Polizia Comunale di Locarno desidera conoscere il numero dei torpedoni previsti per il Pellegrinaggio. Occorre annunciarsi alla Cancelleria inviando il nome della parrocchia, il numero dei pellegrini e il nome del responsabile (con telefono) entro il 15 agosto.

#### IL CAMMINO DEI GIOVANI

In occasione del pellegrinaggio diocesano, la Pastorale Giovanile lancia a tutti i giovani dai 14 anni in su, l'idea di recarsi a piedi a Locarno da Tenero. Per motivi organizzativi è consigliata l'iscrizione dei gruppi da effettuare presso il segretariato di Pastorale Giovanile al numero telefonico 091/968.28.30 entro il 25 agosto.



Per l'occasione si possono effettuare varie forme di viaggio collettivo. Le iscrizioni con limite di data sono esposte nel box a lato.